



COPIA

Città di Trani
Medaglia d'Argento al Merito Civile
PROVINCIA B T

IMMEDIATAMENTE ESEGUIRE

Deliberazione di Consiglio ComunaleArgomento iscritto al n. 3 dell'ordine del giorno della seduta del 16 / 11 / 2015

N. <u>30</u> del Reg.	Oggetto: Proposta di deliberazione per il riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art.194 del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18/8/2000, n.267, derivante da n.13 Sentenze esecutive del Tribunale di Trani - Sezione Lavoro - in favore di Agnti di Polizia Municipale.
Data: <u>16 / 11 / 2015</u>	

L'anno duemilaquindici, il giorno 16 del mese di novembre, alle ore 16,44 nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in via ordinaria in adunanza pubblica di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Carlo Casalino

All'inizio dell'argomento in oggetto alle ore 20,20 risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati :

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo		x
2) Florio Antonio		x
3) Papagni Antonella		x
4) Laurora Carlo	x	
5) Tomasicchio Emanuele	x	
6) Ferrante Fabrizio	x	
7) Laurora Tommaso	x	
8) Avantario Carlo	x	
9) Cormio Patrizia	x	
10) Marinaro Giacomo	x	
11) De Laurentis Domenico	x	
12) Ventura Nicola	x	
13) Nenna Marina	x	
14) Amoruso Leo	x	
15) Barresi Anna Maria	x	
16) Di Tondo Diego	x	
17) Zitoli Francesca	x	

	Presente	Assente
18) Tolomeo Tiziana	x	
19) Lovecchio Pietro	x	
20) Loconte Giovanni	x	
21) Capone Luciana	x	
22) Laurora Francesco	x	
23) Briguglio Domenico	x	
24) Cirillo Luigi	x	
25) Lops Michele	x	
26) Di Lernia Luisa	x	
27) Merra Raffaella	x	
28) Lapi Nicola		x
29) Corrado Giuseppe	x	
30) De Toma Pasquale	x	
31) Lima Raimondo	x	
32) Procacci Cataldo	x	
33) Cinquepalmi Maria Grazia	x	

Totale presenti n. 29 Totale assenti n. 4

Il Presidente presenta al Consiglio la proposta di deliberazione a firma dell'Assessore al Contenzioso Avv. Tempesta, munita del prescritto parere tecnico-amministrativo del Responsabile del servizio Legale e Contenzioso dr. Casalino e del parere contabile della Dirigente alla Finanze dott.ssa G. Marcucci, iscritta al punto 3 dell'ordine del giorno, avente per oggetto:” **Proposta di deliberazione per il riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell’art.194 del T.U. sull’ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18/08/2000, n.267, derivante da n.13 Sentenze esecutive del Tribunale di Trani –Sezione Lavoro- in favore di Agenti di polizia Municipale.**” e depositata agli atti del Consiglio.

Avendo l’assemblea convenuto di dare per letto il relativo schema di deliberazione, **il Presidente** dichiara aperta la discussione.

Chiedono ed ottengono la parola i **Consiglieri Laurora F.sco e Barresi**, dandosi atto che si allontanano dall’aula il Consigliere Lima ed il Presidente le cui funzioni vengono assunte dal Vice Presidente Capone, per cui i presenti passano da 29 a 27.

Seguono, come da allegata resocontazione dattiloscritta gli interventi dei Consiglieri **Tomasicchio – Briguglio – Di Lernia – Merra - Laurora C. – Corrado – Procacci – De Laurentis**; e per replica l’Assessore **Tempesta**.

Il Vice Presidente riferisce che è pervenuto al tavolo un emendamento a firma del Consigliere Laurora F.sco del cui testo, depositato agli atti, dà lettura, come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Viene dato atto che rientra il Presidente Ferrante che riassume le funzioni ed il Sindaco, per cui i presenti in aula passano da 27 a 29.

Il Presidente riferisce all’assemblea che il parere espresso dal Responsabile del Servizio Contenzioso-Legale in merito all’emendamento presentato è negativo; e che lo stesso emendamento non viene ritirato dal Consigliere proponente.

Viene dato atto che si sono allontanati dall’aula i Consiglieri Tomasicchio – Cormio – Marinaro – De Toma – Cinquepalmi per cui i presenti sono passati da 29 a 24.

Poiché nessun altro Consigliere chiede di intervenire **il Presidente** pone in votazione, per appello nominale, l’emendamento del Consigliere Laurora F.sco, come depositato agli atti.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.24
Assenti:	n.9 (Florio - Papagni – Tomasicchio – Cormio - Marinaro – Lapi – De Toma – Lima – Cinquepalmi)
Voti favorevoli:	n.8 (Laurora C. – Barresi – Laurora F.sco – Lops – Di Lernia – Merra – Corrado – Procacci)

Voti contrari: n.16 (Bottaro – Ferrante - Laurora T. - Avantario – De Laurentis – Ventura – Nenna – Amoruso – Di Tondo – Zitoli – Tolomeo – Lovecchio – Loconte – Capone – Briguglio – Cirillo)

L'emendamento viene dichiarato respinto.

Viene dato atto che rientra la Consigliera Cormio e si allontanano i Consiglieri Merra e Corrado, per cui i presenti in aula passano da 24 a 23.

Quindi **il Presidente** prosegue nei lavori e pone in votazione per appello nominale la proposta di deliberazione agli atti ed in argomento.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti: n.23
Assenti: n.10 (Florio - Papagni – Tomasicchio – Marinaro – Merra - Lapi – Corrado - De Toma – Lima – Cinquepalmi)
Voti favorevoli: n.21(Bottaro – Laurora C. - Ferrante - Laurora T. - Avantario – Cormio – De Laurentis – Ventura – Nenna – Amoruso – Barresi - Di Tondo – Zitoli – Tolomeo – Lovecchio – Loconte – Capone – Laurora F.sco - Briguglio – Cirillo – Lops)
Astenuti: n.2 (Di Lernia – Procacci)

La proposta di deliberazione viene dichiarata approvata.

Quindi **il Presidente**, propone e pone in votazione la proposta di dichiarare la immediata eseguibilità del provvedimento innanzi approvato, dandosi per ripetuto il medesimo risultato della prima votazione ovvero:

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti: n.23
Assenti: n.10 (Florio - Papagni – Tomasicchio – Marinaro – Merra - Lapi – Corrado - De Toma – Lima – Cinquepalmi)
Voti favorevoli: n.21(Bottaro – Laurora C. - Ferrante - Laurora T. - Avantario – Cormio – De Laurentis – Ventura – Nenna – Amoruso – Barresi - Di Tondo – Zitoli – Tolomeo – Lovecchio – Loconte – Capone – Laurora F.sco - Briguglio – Cirillo – Lops)
Astenuti: n.2 (Di Lernia – Procacci)

La proposta viene dichiarata approvata.

Il tutto come da resocontazione dattiloscritta allegata.

Pertanto,

Il Segretario Generale nella qualità di Responsabile del Servizio Legale e Contenzioso

PREMESSO:

- **che** con ricorsi ritualmente notificati, n.13 dipendenti del Comune di Trani con profilo di Agenti di Polizia Municipale, convenivano dinanzi al Giudice del Lavoro di Trani, il Comune di Trani, al fine di sentire dichiarare i propri diritti ad ottenere il pagamento delle somme dovute a titolo di indennità di rischio (ex art.41 del CCNL 2004) nonché a titolo di indennità di turnazione festiva (ex art.27, comma 5, del CCNL 2004), per il periodo decorrente dal gennaio 2006 al dicembre 2010 oltre interessi legali e spese processuali;

- **che** i suddetti ricorsi costituiscono un secondo gruppo, distinto da altri 13 identici ricorsi che, sono stati rigettati integralmente da un altro Giudice della Sezione Lavoro del Tribunale di Trani;

-**che** l'Ufficio Legale ha espresso parere negativo alla proposizione dell'appello poiché, mentre per i ricorsi definiti favorevolmente per il Comune, l'Ufficio Legale aveva avuto la documentazione completa per il deposito in causa, nel gruppo di ricorsi di cui al presente atto la documentazione non era completa e ciò ha determinato l'accoglimento delle domande, senza lasciare possibilità di proporre appello;

-**che** risultano formalmente notificate a questo Ente in data 10 luglio 2015 le sentenze di condanna del Comune di Trani, riconducibili alla fattispecie di cui alla lettera a) del richiamato art. 194 del D.Lgs n.267/2000, riportate nel sottostante prospetto:

N° DFB	ATTORE	DATA NOTIFICA ATTI	ESTREMI SENTENZA	IMPORTO LIQUIDATO IN SENTENZA	IMPORTO CALCOLATO DALL'UFFICIO PERSONALE	SPESE LEGALI PER AVVOCATO DISTRATTARIO
1	C.V.A. Avv.ti Rusconi e Di Tullo	10 luglio 2015	Sent. n.695/15 Trib.Trani -Sez.Lavoro	€ 1.515,66	€ 2.187,13	€ 875,47
2	D. C. L. avv.ti Rusconi e Di Tullo	10 luglio 2015	Sent. n.698/15 Trib.Trani -Sez.Lavoro	€ 2.133,96	€ 3.079,34	€ 875,47
3	D.C. N. Avv.ti Rusconi e Di Tullo	10 luglio 2015	Sent. n.694/15 Trib.Trani -Sez.Lavoro	€ 2.186,94	€ 3.155,80	€ 875,47
4	F. E. avv.ti Rusconi e Di Tullo	10 luglio 2015	Sent. n.697/15 Trib.Trani -Sez.Lavoro	€ 2.025,48	€ 2.922,81	€ 875,47
5	F. C. avv.ti Rusconi e Di Tullo	10 luglio 2015	Sent. n.696/15 Trib.Trani -Sez.Lavoro	€ 2.109,00	€ 3.043,33	€ 875,47
6	M. T. avv.ti Rusconi e Di Tullo	10 luglio 2015	Sent. n.744/15 Trib.Trani -Sez.Lavoro	€ 1.794,90	€ 2.590,07	€ 875,47
7	M. F. avv.ti Rusconi e Di Tullo	10 luglio 2015	Sent. n.748/15 Trib.Trani -Sez.Lavoro	€ 2.796,91	€ 4.035,98	€ 875,47
8	M. E. avv.ti Rusconi e Di Tullo	10 luglio 2015	Sent. n.743/15 Trib.Trani -Sez.Lavoro	€ 1.436,82	€ 2.073,36	€ 875,47
9	M. N. avv.ti Rusconi e Di Tullo	10 luglio 2015	Sent. n.745/15 Trib.Trani -Sez.Lavoro	€ 1.249,86	€ 1.803,57	€ 875,47
10	P. P. avv.ti Rusconi e Di Tullo	10 luglio 2015	Sent. n.693/15 Trib.Trani -Sez.Lavoro	€ 2.249,94	€ 3.246,70	€ 875,47
11	P. C. avv.ti Rusconi e Di Tullo	10 luglio 2015	Sent. n.747/15 Trib.Trani -Sez.Lavoro	€ 1.477,14	€ 2.131,57	€ 875,47
12	P. P. avv.ti Rusconi e Di Tullo	10 luglio 2015	Sent. n.746/15 Trib.Trani -Sez.Lavoro	€ 1.900,32	€ 2.742,20	€ 875,47
13	S. M. avv.ti Rusconi e Di Tullo	10 luglio 2015	Sent. n.699/15 Trib.Trani -Sez.Lavoro	€ 1.988,64	€ 2.869,65	€ 875,47

PRESO ATTO che, con nota del 27/7/2015 prot.n.31644, indirizzata al Dirigente del Personale e Area Finanziaria, il Segretario Generale, pro-tempore, nella qualità di Responsabile del servizio Legale/Contenzioso, rappresentava l'urgenza di provvedere ai conteggi per ogni singolo dipendente, trattandosi di somme dovute a titolo di indennità di turnazione festiva e pertanto soggette a tassazione, nonché la predisposizione della relativa delibera di C.C. per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, trattandosi di sentenze del Tribunale di Trani -Sezione Lavoro- in favore di Agenti di Polizia Municipale (Ufficio Personale);

- **che** a riscontro della citata nota, in data 4/9/2015 prot.n.35739, veniva trasmesso il prospetto degli importi (comprensivi di oneri riflessi, Irap ed interessi) da liquidare ad ogni singolo dipendente;

RICHIAMATO l'art.194 comma 1, lettera a) del D.Lgs n.267/2000, che disciplina il procedimento per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;

CONSIDERATO che le sezioni riunite della Corte dei Conti per la Sicilia, con deliberazione n°2/2005 hanno affermato - relativamente a debiti derivanti da sentenze esecutive - *che la*

deliberazione del Consiglio al riguardo è meramente ricognitoria dell'obbligo di pagamento, senza che residui in capo ad esso alcun potere discrezionale a riguardo, a differenza delle altre ipotesi di riconoscimento del debito fuori bilancio, previste dall'art. 194 del TUEL;

RITENUTO di dover procedere, al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori Bilancio, di cui alle sentenze sopra specificate, ai sensi dell'art. 194, comma 1 lettera a) del TUEL n. 267/2000 per l'ammontare complessivo di **€.47.262,62** (quarantasettemiladuecentosessantadue/62), di cui **€.11.381,11** in favore dell'avvocato distrattario per spese legali, al fine di regolarizzare, con urgenza, la posizione debitoria dell'Ente nei confronti dei creditori risultanti dalle citate sentenze esecutive, notificate a questo Ente il 10 luglio 2015 e di scongiurare l'esposizione dell'Ente ad ulteriore aggravio di spese per successive azioni legali di recupero forzato degli stessi crediti, accertati quali certi, liquidi ed esigibili;

VISTO l'art. 23, comma 5, della legge n.289 del 27.12.2002, in base al quale *"I provvedimenti di riconoscimento di debiti posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art.1, comma 2, del D.Lgs.30.3.2001, n.165, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti"*;

DATO ATTO che la presente proposta è stata trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti, per il parere di competenza;

VISTO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti in data 20/10/2015, agli atti;

PRESO ATTO che, sulla proposta di deliberazione di che trattasi sono stati formulati i pareri prescritti dall'art.49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267:

- parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, in atti, espresso dal Segretario Generale (Responsabile del Servizio Legale Contenzioso) in data 28/9/2015;
- parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, in atti, espresso dalla Dirigente dell'area Finanziaria in data 2/10/2015:"La spesa di €.47.262,62 viene prenotata al macroaggregato 1.11.1.110 Cap.224 del bilancio di previsione 2015, denominato "debiti e oneri latenti e riconoscibili ex art.194 TUEL, raccomandando di riportare gli estremi ai successivi provvedimenti";

VISTO i verbali della 2^a e 3^a Commissione Consiliare del 13/11/2015, agli atti;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la relazione premessa;

VISTE le sentenze;

UDITI gli interventi dei Consiglieri e dell'Assessore al ramo, di cui alla allegata resocontazione dattiloscritta;

Con il risultato delle votazioni così come accertato e proclamato dal Presidente;

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato

1) Di riconoscere, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000, la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dalle sentenze di condanna esecutive sopra analiticamente indicate, senza che ciò possa comportare acquiescenza ad eventuali impugnazioni.

2) Di prendere atto che l'importo di **€.47.262,62** (quarantasettemiladuecentosessantadue/62), trova copertura finanziaria all'intervento 1.01.08.08 cap. 224 del bilancio 2015 denominato:

“Oneri straordinari della gestione corrente”, facultando l'Ufficio ad integrare la spesa per gli incumbenti di legge successivi, fino alla data di effettivo soddisfo.

3) Di dare atto che l'ufficio Contenzioso con apposite determinazioni dirigenziali procederà all'immediato ed integrale pagamento degli stessi.

4) Di incaricare l'ufficio contenzioso di trasmettere copia del presente provvedimento, alla Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art.23, comma 5, della legge 27.12.2002, n.289.

5) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs n.267 del 2000.

ADR/AP/ad

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'P. Nelli', written over the typed text 'ADR/AP/ad'.

PUNTO N. 3 ALL'O.D.G.: "Proposta di deliberazione per il riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi della rt. 194 del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con il D.Lgs 18/08/2000, nr. 267, derivante dal nr. 13 Sentenze esecutive del Tribunale di Trani, Sezione Lavoro, in favore di Agenti di Polizia Municipale.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Passiamo al successivo punto all'ordine del giorno. Io però ho una raccomandazione da farvi. Stamattina, insieme al Sindaco, siamo stati in Prefettura per quanto riguarda il punto all'ordine del giorno che tratteremo successivamente e mi sono sentito, diciamo, dal punto di vista formale, di impegnarmi con il Prefetto, a fare avere, entro domani mattina, un deliberato del consiglio comunale sulla questione sicurezza. Ora, siccome ci sono questi punti all'ordine del giorno se possiamo comprimere, anche se è brutto il termine, gli interventi nel tempo per poi arrivare alla trattazione del punto. Vi chiedo questa cortesia. Allora, passiamo alla proposta di deliberazione per il riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del T.U. sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con il D.Lgs 18/08/2000, nr. 267, derivante dal nr. 13 Sentenze esecutive del Tribunale di Trani, Sezione Lavoro, in favore di Agenti di Polizia Municipale. Il relatore è l'Assessore Tempesta. Possiamo darla per letta?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora possiamo darla per letta. Vedo degli interventi. Allora ha chiesto di intervenire il consigliere con il nr. 28, Laurora Francesco. Prego Consigliere.

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente, Sindaco, Giunta, consiglieri. Questa proposta di delibera ha come oggetto un debito fuori bilanci proveniente da sentenze effettive per il pagamento di prestazioni a degli Agenti di Polizia Municipale. A me spiace fare, diciamo, questo intervento, perché, poiché noi dovremmo, in ogni caso, votarla questa proposta, anche se effettivamente diciamo, la nostra è solo una mera ricognizione dell'obbligo di pagamento, per cui dovevamo, dovremo darla per scontata e qui diciamo, come una ratifica. Ma nel momento in cui Presidente, il segretario generale, nel corpo della delibera mi scrive, e quindi noi siamo responsabili nel momento in cui, perché noi votiamo tutta la delibera, che... sostanzialmente scrive che erano stati presentati altri ricorsi da 13 Agenti di Polizia e questi ricorsi erano stati rigettati dal Tribunale Sezione Lavoro. Le indennità sono: l'indennità di rischio e l'indennità di turnazione festiva. L'ufficio legale, ci scrive il segretario generale, ha espresso per questi 13 ricorsi però il Tribunale Lavoro ha accolto le domande dei lavoratori. Però l'ufficio legale che cosa scrive? L'ufficio legale ha espresso parere negativo alla proposizione dell'appello poiché quindi l'appello avverso a queste sentenze, dice l'ufficio legale, consiglia l'ufficio legale, di non proporre appello poiché, mentre per i ricorsi definiti favorevolmente per il comune, l'ufficio legale aveva avuto la documentazione completa per il deposito di causa... Quindi Praticamente il comune si era costituito, aveva fatto delle eccezioni e il Tribunale aveva accolto queste eccezioni e quindi aveva rigettato il ricorso, la richiesta dei lavoratori. In questo caso, ci scrive il segretario generale e dice: Attenzione, che l'ufficio legale ha detto che non possiamo proporre appello, perché in questo caso non erano

stati... l'ufficio legale non era stato messo in condizione di documentare la sua contestazione, per cui non documentando il Giudice del Lavoro ha accolto il ricorso e quindi ha condannato il comune. Ora, il Giudice del Lavoro ha accolto parzialmente la domanda perché ha riconosciuto una delle due, delle due indennità richieste. Per cui, a mio modestissimo avviso, c'è stata una negligenza da parte dell'ufficio che non ha messo in condizione l'ufficio legale di difendersi. Per cui io ravviso le responsabilità del dirigente che non ha messo in condizione, ripeto, l'ufficio legale, di difendersi. Perché come nel primo caso il comune non era stato condannato, nel secondo caso, invece, in mancanza è stato condannato. Per cui, questa è un debito fuori bilancio da riconoscere e quindi bisogna pagare le prestazioni ai lavoratori. Però io ritengo di presentare un emendamento perché alla voce delibera, al punto, dopo il terzo punto, "Di dare atto che l'Ufficio contenzioso con apposita determinazione procederà all'immediata integrato pagamento degli stessi", io aggiungerei e quindi mi accingo a depositare un emendamento Presidente di aggiungere un (inc.) bis dove si scrive di rivalersi nei confronti dei soggetti che hanno determinato la mancanza dell'acquisizione della documentazione. Così come denunciato in proposta dal segretario. Quindi io mi accingo a depositare l'emendamento. Del resto poi, in definitiva, sono favorevole all'accoglimento di questa proposta. Quindi Presidente, io...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Però consigliere la invito a vedere le competenze nostre e quelle della Procura presso la Corte dei Conti perché è già competenza loro attivare quel tipo di procedimento a cui lei fa riferimento. Quindi non vorrei fosse una sovrapposizione di competenze amministrative.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Con tutto il rispetto non è a seguito del suo emendamento.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Va be', proponga l'emendamento e poi verrà discusso. Va bene. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr. 27 Barresi. Prego.

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Presidente, consiglieri, assessori. Su questo provvedimento sicuramente non si può non dare parere favorevole per riconoscere questo debito fuori bilancio. Anzi, finalmente, perché così verranno finalmente pagati i 13 dipendenti che hanno lavorato e quindi giustamente, è logico, a loro spettano il corrispettivo. Ciò che sinceramente non apprezzo è sicuramente il fatto che siamo dovuti passare, cioè fare questo passaggio in consiglio comunale per pagare i dipendenti. Sarebbe stato giusto, quindi pagarli a tempo debito senza promuovere queste liti legali e quindi andare a vantaggio dei dipendenti e anche per le casse comunali. Perché c'è un'emorragia nelle casse comunali per questi contenziosi non indifferente. Perché giustamente i dipendenti se lavorano si aspettano poi il corrispettivo. Anche perché poi in estate ci sono dei turni festivi che hanno eseguito, quindi era giusto non ostinarsi, non andare quindi in un contenzioso e avere tutti questi danni erariali. E spiego. Perché le carte, va be' gli atti non sono arrivati in tempo utile per poterli

leggere però facendo un po' delle ricerche ho appreso che i Vigili comunque hanno fatto più di una volta richiesta del pagamento che l'amministrazione non ha accolto, insomma è rimasta un po' sorda. Quindi ritengo in maniera opportuna, hanno deciso di rivolgersi al Giudice del Lavoro, il quale dopo tre udienze e precisamente il 13 maggio del 2015 si pronuncia con una Sentenza a favore dei dipendenti e quindi condannando il comune. Questo io terre a... Se non ci fosse stato questo contenzioso, voglio dire, noi avremmo sicuramente risparmiato 11.381,11 centesimi quindi avendo solo pagato in tempo i dipendenti, però ci siamo buttati alle spalle la vecchia amministrazione... quasi tutta, non dico tutta, però una parte dell'amministrazione non c'è più e dovremmo quindi, secondo me, avere buoni propositi...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere, purtroppo non si sente. Consigliere, mentre parla prova ad alzare la voce nel microfono proprio perché prima funzionava così. Prego.

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Sì. Allora, dicevo, i vigili avevano quindi fatto questo... si erano rivolti al Giudice del Lavoro, quindi sono stati... la sentenza è stata favorevole però il comune ha subito un danno non indifferente. Poi cosa strana che si può riscontrare nelle carte è anche che il 10 luglio vengono notificate le sentenze all'ufficio legale e quindi trasmesse anche all'ufficio personale, il 27 luglio del 2015, con nota protocollata, il segretario, che nell'epoca era la dottoressa Torre scrive al responsabile dell'ufficio ragioneria naturalmente sollecitando con una certa urgenza di rivedere i conteggi perché per ogni singola partita debitoria, in quanto si tratta di compensi stipendiali e quindi il calcolo sicuramente sarebbe cambiato e per evitare ulteriori danni. Però questo avviene dopo... Quindi il 10 luglio, il 27 viene la dottoressa Torre e cerca con urgenza di sollecitare la dirigente che risponde solo il 4 settembre del 2015, dopo 39 giorni. Non so perché ci abbia messo tanto. E quindi io qua mi soffermo per dire semplicemente che se facciamo, se si procede al lavoro amministrativo senza leggerezza, senza superficialità ne giovano i lavoratori e anche, diciamo, le casse comunali. Perché in questa maniera cambia il conteggio. Con il ritardo gli interessi aumentano. Praticamente la somma degli interessi che ammontano a 2.984,25 centesimi, conteggio che era stato fatto fino al 31 ottobre, dovrà essere rivisto. Trovo strano anche che il collegio dei revisori non abbia evidenziato tutto questo che ho detto. E comunque questo è suffragato, è a supporto. C'è una nota dei legali dei vigili che è arrivata al comune ed è stata protocollata e che posso testualmente citare. "Prima che l'ente proceda al pagamento, deve poter verificare i conteggi predisposti dall'ufficio personale relative alle somme da erogarsi nei confronti dei nostri assistiti. E ancora una volta abbiamo perso altro denaro forse per superficialità e per non aver proceduto al lavoro amministrativo con più responsabilità. Quindi ritengo che comunque sia a questo punto è doveroso trasmettere alla Competenza e Procura della Corte dei Conti il provvedimento per il controllo. È anche previsto dal comma 5 dell'art. 23 della legge 289/2002, meglio conosciuta e denominata Legge Finanziaria 2003. Grazie.

LUCIANA CAPONE – Vice Presidente

Grazie Consigliere. Si è prenotato la postazione 48, Consigliere Tommasicchio. Prego.

TOMMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

Questo brevissimo intervento vale per le altre due proposte di delibera. Il mio voto è contrario per la carenza di istruttoria che l'affligge in quanto una proposta di questo tipo deve arrivare in consiglio con il contestuale accertamento delle responsabilità che hanno condotto alla

produzione di questo risultato. Non è possibile che si legga quello che ha letto il Consigliere Laurora in delibera senza andare a capire come e perché si è verificata una stortura di questo tipo. Non è affatto vero, è sicuramente una svista quella del Presidente Ferrante relativamente alla proposta di trasmettere gli atti alla Corte dei Conti perché non c'è nessuna sovrapposizione. Anzi, la pubblica amministrazione laddove ravvisi la produzione di danno erariale è tenuta a trasmettere gli atti alla Corte dei Conti, non è una facoltà quella di trasmettere gli atti quando si ravvisa un danno erariale. Quindi questo è pacifico. Allora, se mi si dice che io ho perso una causa che non dovevo perdere, perché qualcuno non mi ha dato le carte che mi avrebbero consentito di vincere per il comune, vuol dire che c'è qualcuno che non ha fatto il suo dovere e che ha provocato un danno al comune. Quindi quando portate le delibere qua, prima dovete andare a verificare chi ha provocato il danno, ce lo comunicate, e noi ci assumiamo la responsabilità di riconoscere il danno e il pagamento del debito fuori bilancio, sapendo però che poi ci sarà qualcun altro che risarcirà. Altrimenti alla cieca, il riconoscimento di un debito fuori bilancio, io non lo voto. Prima questione. Seconda questione, visto che io ho sempre attaccato... sono stato considerato un avversario del Corpo dei Vigili Urbani soltanto per aver chiesto che facessero diversamente il loro mestiere. Esiste il principio che è quello della facoltà, da parte della pubblica amministrazione, di estendere il giudicato che si forma nei confronti di alcuni dipendenti, anche nei confronti di altri. A questo punto, io e in questo caso mi assumerei la responsabilità anch'io di votare un provvedimento del genere, mi permetto di suggerire all'amministrazione di predisporre un provvedimento che estenda quei benefici ottenuti in quella maniera dai dipendenti che hanno vinto le cause, anche agli altri. Perché francamente non mi sembra opportuno e né mi sembra giusto che dipendenti collocati nello stesso ufficio, con lo stesso livello retributivo, con le stesse mansioni, vengano poi assoggettati a trattamenti diversi. In quel caso io sono disponibile a favore, anche assumendomi le responsabilità che possono derivare. Perché il comune è pacifico che non è tenuto assolutamente ad estendere il giudicato che si forma in un caso anche agli altri, ma ragioni ritengo di equità e di imparzialità nei confronti dei propri dipendenti, probabilmente dovrebbe indurre l'amministrazione ad adottare un provvedimento di questo tipo.

LUCIANA CAPONE – Vice Presidente

Grazie Consigliere. Si è prenotata la postazione nr. 10. Consigliere Briguglio, prego.

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Sicuramente non entrerò nel merito della proposta di deliberazione, la mia sarà una disquisizione politica soprattutto perché una proposta di delibera di questa gravità, non può che avere una conseguenza politica. Noi stiamo parlando di Agenti di Polizia Municipale al quale vi si è stato... di essere stato chiesto da parte dell'amministrazione di svolgere negli anni passati un servizio. Un servizio che sicuramente non gli è stato riconosciuto economicamente, ma gli è stata dettata da una necessità di avere una città sotto controllo. Bene, noi ci accingeremo tra un po' ad una delibera di consiglio comunale per la tranquillità di questa città. E non vedo perché questa delibera che è stata proposta ora debba arrivare ad un contenzioso di gente che ha lavorato, si è assunto le proprie responsabilità, se l'è assunte nel periodo migliore per noi e peggiore per loro, stiamo parlando, credo periodo di dicembre, periodo di agosto. E sicuramente potevano mandare, come era solito fare, dei certificati medici, potevano non assumere questo incarico pressante che gli hanno dovuto dare, potevano stare con le loro famiglie, invece hanno pensato bene di dare e di servire ancora questa città. Per arrivare a cosa? A non essere riconosciuti il loro onorario? Parlo per i Vigili così come diceva il mio consigliere poc'anzi, anche

di quella gente che lavora nel comune, nelle stanze che è soggetta a fare straordinari e non vedersi riconosciuto. Io credo che quest'amministrazione deve cambiare sulla falsa riga di quello che sta succedendo questa sera, che comunque sono degli oneri aggiuntivi per il comune, perché se avete visto gli onorari degli avvocati non sono mica da poco! Comunque bisogna pagare per un lavoro svolto. E credetemi, io credo che queste cifre se le avessero prese cinque anni fa, quattro anni fa, avrebbero avuto un valore economico diverso da quello di oggi. Probabilmente cinque anni fa potevano avere un valore maggiore, oggi oltre al danno la beffa, anche un valore minore rispetto a questo. Allora politicamente che cosa chiedo a quest'amministrazione, di essere molto vigili su queste mansioni che si vanno a dare. Sicuramente la città ha un corpo di Polizia Municipale che è a dir poco sotto numero, è un corpo di Polizia che veramente stanno dando l'anima considerando l'età, perché non dimentichiamo che i nostri vigili superano il mezzo secolo e sono ancora lì per strada. Non dimentichiamo che noi abbiamo un corpo di Polizia che è sotto organico del 60% se non di più. Consideriamo che noi abbiamo un corpo di Polizia che ritroviamo sempre e comunque. Consideriamo che abbiamo un corpo di Polizia che non ha automezzi necessari a svolgere il lavoro di prevenzione in questa città.

Consideriamo che noi abbiamo un corpo di Polizia che ha diverse mansioni che pure continuano a portare avanti.

Consideriamo che il corpo di Polizia è quello, il cuscinetto tra l'amministrazione e la cittadinanza perché noi cittadini quando abbiamo un problema dalla buca a qualsiasi problema che ci viene sottoposto facciamo capo prima ai vigili e poi all'amministrazione.

Noi vogliamo ricompensare il lavoro di questi uomini non pagandoli?! Facendoli lavori tre volte tanto e non pagandoli?!

Allora la nostra politica è diversa. Dobbiamo, Assessore alla Polizia Urbana, inquadrare questa situazione, gratificare il lavoro di questi uomini, metterli in condizioni di continuare a dare il servizio che pure danno senza remunerazione questo è l'assurdo di questo corpo. Sono sempre presenti. Io ho visto il nostro Comandante alle due di notte a controllare che le strisce davanti alle scuole le stessero facendo in ordine. Una volta, ma l'ho visto, cioè voglio dire poteva fare altro. Alle due di notte.

Quindi va gratificata. Assessore, io credo che lei debba veramente rivedere un attimino l'organizzazione, qualificare di più gli uomini perché hanno bisogno anche di qualifiche, hanno bisogno di essere al passo con i tempi. Vedere di, se riusciamo, ad affiancare i giovani per migliorare.

Adirittura io vi chiedo, se c'è la possibilità, di mandare questi uomini a riprendersi fisicamente da qualche parte. Istruiamoli a tutti. Oggi è il momento dove non si può più scherzare. E' un corpo che dà dignità, ha dato dignità alla città, dà dignità alla città, dà sicurezza alla città e per questo vanno gratificati e soprattutto pagati per quello che fanno. Grazie.

CAPONE LUCIANA - Vice Presidente

Grazie Consigliere. Si è prenotata la postazione numero 51 consigliere Di Lernia. Prego.

DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale

Signor Sindaco, non c'è, Consiglieri, Presidente, io vorrei porre all'attenzione il fatto che ci vengono consegnati con un po' di ritardo tutti gli atti, per cui io personalmente non sono riuscita a controllare meglio tutti questi debiti fuori bilancio che pensavamo non ce ne fossero più, invece spuntano come funghi. Io penso che ce ne saranno anche altri. Per quanto riguarda questo debito fuori bilancio, che riguarda i Vigili, onestamente resto basita dal fatto che siamo ancora in un periodo in cui se si prestano delle operazioni, come devo dire delle prestazioni queste debbano

essere riconosciute, è un diritto. Se io faccio degli straordinari devono essere pagati. Il fatto che non siano stati riconosciuti nel 2006 la motivazione c'è. Perché l'amministrazione di quel tempo non ha voluto pagare e comunque in quel periodo i soldi c'erano e adesso li dobbiamo praticamente piangere noi in una situazione di disastro?

Quindi diciamo abbiamo un'amministrazione che si è comportata... non so se c'erano... cioè mi spiego meglio. Il consigliere Laurora ha detto che nella prima fase la causa era stata praticamente vinta dai lavoratori, non si è potuto fare appello, quindi c'è stata una responsabilità di chi poi doveva presentare appunto come diceva dei documenti e non li aveva, ma questo significa che evidentemente quei dipendenti forse avevano il diritto e non gli è stato riconosciuto. Ora che cosa voglio dire? Voglio dire che d'ora in poi l'amministrazione attuale deve tener conto di tutti i dipendenti, sì dei vigili, ma di tutti i dipendenti perché se c'è un diritto questo deve essere riconosciuto altrimenti non siamo in uno stato di diritto, siamo in uno stato dove non viene riconosciuto il lavoro dei dipendenti e quindi questi come potranno poi collaborare, essere diligenti.

Se noi come dire valutiamo le risorse che abbiamo, che già sono poche, potremmo averne un beneficio, quindi una maggiore attenzione a tutti i dipendenti e valorizzarli e remunerarli come nel diritto. Non voglio più vedere questo tipo di carte dove non dobbiamo pagare gli avvocati.

Ora secondo me se si va a scavare, io non ho potuto approfondire, non lo so ma c'è qualcosa che non va. Io sono perplessa. Non so se voterò a favore di...

INTERVENTO

(fuori microfono)

DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale

... lo devo dichiarare e lo dichiarerò. Mi prendo un po' di tempo perché sono tra il contrario e l'astenuto perché favorevole no. Io non posso assumermi la responsabilità di un danno che deve essere accertato, una negligenza che deve essere accertata nelle amministrazioni che hanno consentito questo danno. Io non lo voglio pagare. Lo devono pagare loro. Punto.

Se i dipendenti avevano diritto dovevano essere retribuiti, perché si è dovuto aspettare il 2015 per remunerarli? Nel 2006 i soldi c'erano, oggi non ci sono più e devo pagare io? Non mi sta bene questo va bene!

Allora pagasse chi doveva pagare perché se il diritto c'era nel 2006 dovevano essere retribuiti, quindi se non l'hanno fatto o hanno costretto i dipendenti a fare causa, questa non è un'azienda privata, è un'azienda pubblica i diritti ci sono, allora pagassero loro. Io chiedo atto di responsabilità a chi doveva retribuire e non l'ha fatto.

LUCIANA CAPONE – Vice Presidente

Si è prenotata la postazione numero 39, Consigliere Merra. Prego.

MERRA RAFFAELLA – Consigliere Comunale

Scusate, la Consigliera Barresi, a mio avviso, ha evidenziato una carenza attiva nel provvedimento del debito fuori bilancio delle sentenze dei vigili, ovvero l'insufficiente disponibilità finanziaria a seguito del conteggio degli interessi da erogare ai vincitori delle cause, pertanto a mio avviso il provvedimento non ha la prescritta copertura finanziaria da integrare. Ancora una volta si evidenzia la superficialità con cui portate all'attenzione del consiglio comunale i provvedimenti e a maggior ragione evidenzio la scarsa preparazione dell'area dirigenziale. Infine ricordo che in un passato recente nei precedenti provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio veniva

inserito il passaggio, oltre al richiamo all'articolo 23, della Legge 289 del 2002 "Il riconoscimento del debito avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità o omissione e fatte salve le azioni di rivalsa". Grazie.

LUCIANA CAPONE – Vice Presidente

Grazie Consigliere. Si è prenotata la postazione numero 42 Consigliere Laurora. Prego

LAURORA CARLO - Consigliere

Grazie Presidente. Nel ricordare che la procedura del riconoscimento è quasi un automatismo per l'organo consigliere che non entra nel merito, naturalmente non può entrare nel merito. Ora capisco anche perché De Toma non mi ha ammesso nella commissione bilancio, poco fa ho capito anche le motivazioni che ha preferito sostituirmi con un altro collega. Quest'aula non deve entrare nel merito anche perché le responsabilità sono ascritte alla Procura Generale della Corte dei Conti in automatismo. Non c'è bisogno neanche di inviarle perché vanno automaticamente alla Corte dei Conti. C'è poco da discutere di questi debiti anche perché il debito fuori bilancio, lo ricordo a me stesso ed anche a qualche collega che evidentemente non ha avuto tempo per leggere, si forma nel tempo allorquando la prestazione lavorativa viene effettuata naturalmente in un certo periodo e per una serie di motivi che non sono soltanto il pagamento, magari anche il riconoscimento di qualche diritto maturato nel tempo l'estrinsecazione di cassa avviene naturalmente dopo qualche anno perché le procedure amministrative non possono concludersi nello stesso esercizio o con lo stesso provvedimento. Certo una buona amministrazione che funziona e che ha le casse disponibili assume immediatamente l'impegno di spesa, chiude immediatamente il procedimento quindi evita di formare questa fastidiosissima procedura del debito fuori bilancio, ma che è connaturata ad ogni tipo di amministrazione.

L'unica preoccupazione che mi sento di rappresentare è che naturalmente avendo da poco approvato il bilancio di previsione, quindi avendo anche approvato la salvaguardia degli equilibri, in quella dichiarazione noi abbiamo attestato che in quel momento non vi erano altri debiti fuori bilancio. Naturalmente è chiaro che le sentenze esecutive arrivano di lì a qualche tempo e quindi una volta, come dice il Testo Unico, diventate esecutive c'è l'obbligatorietà del consiglio a riconoscere il debito, per cui non c'è da entrare nel merito. Io lo ricordo a me stesso ed ai colleghi qui non dobbiamo discutere, dobbiamo riconoscere o non riconoscere a seconda che noi si possa ritenere questo procedimento e questa deliberazione magari scarna di contenuti, ma oggettivamente il dirigente che approfondisce la tematica valuta se l'ente deve pagare o non pagare e lo deve fare a maggior ragione se questo provvedimento è il frutto di una sentenza esecutiva. Con il mio intervento volevo anche chiarire, anche per accelerare i lavori del consiglio, è inutile discutere del merito, qui c'è una questione di forma che va ossequiata come dice il Testo Unico e quindi anche se il debito fosse del 2006, anche se dovesse risalire ad un'epoca passata è inevitabile che questa procedura possa concludersi dopo qualche anno. Quindi mi auguro che il consiglio voglia accelerare queste procedure che sono procedure automatiche di buona amministrazione nonostante si stia parlando di debiti fuori bilancio, che mi auguro possano non generarsi mai più, ma onestamente da quel po' di esperienza che ho credo che in ogni amministrazioni che governa e che ha intenzione di governare... insomma è difficile sottrarsi a questo tipo di accadimento visto che insomma penso che non esista al momento una sola amministrazione che prima o poi non si debba ritrovare a riconoscere qualche debito fuori bilancio. Grazie.

LUCIANA CAPONE – Vice Presidente

Grazie. Si è prenotata la postazione numero 41 Consigliere Beppe Corrado.

CORRADO GIUSEPPE - Consigliere

Ho poco da aggiungere, Presidente, rispetto all'intervento del collega Laurora. Voglio soltanto ricordare a qualche collega neofita che i debiti fuori bilancio vanno riconosciuti o non riconosciuti. Leggo testualmente camicia di delibera "I provvedimenti di riconoscimento dei debiti posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 comma due del Decreto Legislativo 30 dell'ottobre 2001 numero 175 sono trasmesse agli organi di controllo e della competente Procura della Corte dei Conti". Gli atti vengono presi e vengono posti alla Corte dei Conti e sarà la Corte dei Conti a verificare se questo debito fuori bilancio o come gli altri sono debiti (inc.) da parte dei dirigenti ha o meno omesso e quindi se c'è o meno un danno erariale. Se poi vogliamo discutere a monte se dal 2006 al 2010 c'era da dare o meno ... è chiaro che questo è un altro aspetto su cui si può... Se magari vogliamo discutere se l'amministrazione che è arrivata dopo poteva eventualmente evitare il contenzioso è un aspetto su cui stendo un velo pietoso e mi fermo qui. Grazie Presidente.

LUCIANA CAPONE – Vice Presidente

Grazie a lei Consigliere. Si è prenotato il numero 53 consigliere Procacci. Prego.

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Presidente, Assessori e Consiglieri, è chiaro come dicevano i Consiglieri che mi hanno preceduto che dal punto di vista contabile un debito fuori bilancio va riconosciuto o non riconosciuto. Volevo soltanto fare un monito, un richiamo per un monito all'amministrazione di fornirci elementi anche per capire se sono state intraprese delle azioni temerarie e quindi cioè capire se ci sono dei responsabili da poter, cioè su cui rivalersi poi indipendentemente dalla questione contabile che il debito non si può riconoscere o non riconoscere. Io quindi mi asterrò da questa votazione.

LUCIANA CAPONE – Vice Presidente

Grazie Consigliere. Si è prenotata la postazione numero 11 Consigliere De Laurentis. Prego.

DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Chi mi ha preceduto prima ha sottolineato che questi sono debiti fuori bilancio rivenienti da sentenze e per questo motivo le sentenze vanno pagate. L'amministrazione ha l'obbligo di pagare e immediatamente portare in consiglio comunale ovvero portare in consiglio comunale nei termini prima che ci possano essere, eventualmente, ulteriori spese dovute all'inadempimento. Quindi bene ha fatto questa amministrazione. Credo che sia tra le prime volte che vediamo dei provvedimenti di riconoscimento di sentenze che giungono immediatamente. Parliamo di sentenze che sono state notificate a luglio 2015, quindi siamo nei tre mesi, poco più dei tre mesi. Quindi stiamo nei termini per evitare le ulteriori spese legali che spesso gli avvocati ci hanno richiesto per altre cause. A questo riguardo, io vorrei chiedere, oggi o in un altro momento avranno la possibilità di dirmi, se ci sono tanti altri debiti fuori bilancio da riconoscere precedenti al 2015, quindi giunti prima dell'inizio di questa legislatura e a quanto ammontano, quanto tempo ci vuole per portarli in consiglio comunale. Io ricordo di aver letto il parere del revisore dei conti 2014 che parlava di 5 milioni di euro di debiti fuori bilancio, qui stiamo riconoscendo in totale circa 100 mila, quindi è ancora lunga la strada da percorrere. Siccome erano già presenti nel 2014 credo che gli uffici si debbano dare una mossa anche perché

poi andare ad approvare provvedimenti di bilancio nel quale andiamo a dire che è tutto a posto e poi ci sono ancora debiti fuori bilancio ci sarebbero problemi a votare il bilancio in presenza di debiti fuori bilancio. In quei momenti noi andiamo a dire che il bilancio è a posto ma sappiamo che ci sono i debiti fuori bilancio. Quindi siccome ci è stato edotto dai revisori dei conti ed anche dalla Corte dei Conti che ci sono tutta una serie di debiti fuori bilancio precedenti è opportuno che al più presto giungano in consiglio comunale per il riconoscimento e anche, qualora ci fossero ancora debiti non ancora pagati, per evitare le ulteriori spese legali. Quindi anticipo il voto favorevole a questo provvedimento atteso che trattasi di riconoscimento di sentenza.

LUCIANA CAPONE – Vice Presidente

Grazie Consigliere. L'Assessore Tempesta per una breve replica. Numero 4.

TEMPESTA GIUSEPPE – Assessore

Signori Consiglieri, una breve replica. Innanzitutto confermo quanto alcuni tra voi hanno già affermato e cioè che il consiglio comunale in questi casi di sentenze passate in giudicato, queste sono sentenze ormai definitive, ha un potere ricognitorio quindi non entra nel merito della questione e né avrebbe titolo ad entrare nel merito della questione. Evito anch'io di entrare nel merito della questione anche se, dato che alcuni l'hanno fatto e prima di fare certe affermazioni, forse una lettura un po' più approfondita anche delle sentenze darebbe anche più il polso della situazione per verificare anche poi all'origine come mai è sorto questo credito da parte dell'amministrazione e di chi lo ha cagionato. La circostanza, che voi avete anche rilevato, che la delibera viene immediatamente inviata alla Procura della Corte dei Conti tranquillizza tutti sull'esame che farà la Corte su eventuali responsabilità, su chi ha cagionato questi debiti a danno dell'amministrazione. Colgo positivamente l'invito del consigliere De Laurentis, il quale innanzitutto lo ringrazio per aver rilevato che l'amministrazione ha prontamente portato all'approvazione del consiglio questi debiti fuori bilancio, cercando di rispettare quanto più possibile il termine dei 120 giorni previsto per dare esecuzione agli obblighi di pagamento e lo rassicuro anche sul fatto che l'ufficio contenzioso sta verificando se ci sono altri debiti fuori bilancio derivanti da sentenze passate in giudicato precedenti, quindi già anche precedenti all'approvazione del bilancio quindi di previsione, proprio perché questo comporta anche una verifica sulle pendenze dei giudizi. Ecco perché abbiamo questo problema di verifica sia per le eventuali sentenze già emesse, ma che non ci sono state ancora notificate, quindi una verifica un pochettino più approfondita sotto questo profilo. Grazie.

LUCIANA CAPONE – Vice Presidente

Grazie Assessore. Vi porto a conoscenza di un emendamento presentato dal consigliere Laurora Francesco che ha come oggetto "Emendamento delibera riconoscimento debito fuori bilancio a favore degli agenti di Polizia Municipale". Dopo il punto 3 della delibera si aggiunga il punto 3 bis come a presso di incaricare gli uffici preposti di procedere a rivalsa nei confronti dei soggetti che non hanno consentito l'ufficio legale a difendere l'ente, così come evidenziato dalla linea 3.

FERRANTE FABRIZIO - Presidente

Su questa proposta di emendamento il segretario sta formulando il relativo parere.

Sulla proposta di emendamento a firma del consigliere Laurora c'è parere negativo in quanto vi è la competenza esclusiva della Corte dei Conti alla verifica della sussistenza di comportamenti ~~ostativi~~ causativi di danno da parte dei funzionari pubblici.

BOTTARO AMEDEO	CONTRARIO
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	FAVOREVOLE
TOMMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	CONTRARIO
LAURORA TOMMASO	CONTRARIO
AVANTARIO CARLO	CONTRARIO
CORMIO PATRIZIA	ASSENTE
MARINARO GIACOMO	ASSENTE
DE LAURENTIS DOMENICO	CONTRARIO
VENTURA NICOLA	CONTRARIO
NENNA MARINA	CONTRARIA
AMORUSO LEO	CONTRARIO
BARRESI ANNA MARIA	FAVOREVOLE
DI TONDO DIEGO	CONTRARIO
ZITOLI FRANCESCA	CONTRARIA
TOLOMEO TIZIANA	CONTRARIA
LOVECCHIO PIETRO	CONTRARIO
LOCONTE GIOVANNI	CONTRARIO
CAPONE LUCIANA	CONTRARIA
LAURORA FRANCESCO	FAVOREVOLE
BRIGUGLIO DOMENICO	CONTRARIO
CIRILLO LUIGI	CONTRARIO
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	FAVOREVOLE
MERRA RAFFAELLA	FAVOREVOLE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	FAVOREVOLE
DE TOMA PASQUALE	ASSENTE
LIMA RAIMONDO	ASSENTE
PROCACCI CATALDO	FAVOREVOLE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	ASSENTE

16 contrari, 8 favorevoli. L'emendamento è respinto.

Adesso si pone in votazione il provvedimento.

BOTTARO AMEDEO	FAVOREVOLE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	FAVOREVOLE
TOMMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	FAVOREVOLE
LAURORA TOMMASO	FAVOREVOLE
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE
CORMIO PATRIZIA	FAVOREVOLE
MARINARO GIACOMO	ASSENTE

DE LAURENTIS DOMENICO	FAVOREVOLE
VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE
NENNA MARINA	FAVOREVOLE
AMORUSO LEO	FAVOREVOLE
BARRESI ANNA MARIA	FAVOREVOLE
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	FAVOREVOLE
TOLOMEO TIZIANA	FAVOREVOLE
LOVECCHIO PIETRO	FAVOREVOLE
LOCONTE GIOVANNI	FAVOREVOLE
CAPONE LUCIANA	FAVOREVOLE
LAURORA FRANCESCO	FAVOREVOLE
BRIGUGLIO DOMENICO	FAVOREVOLE
CIRILLO LUIGI	FAVOREVOLE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	ASTENUTA
MERRA RAFFAELLA	ASSENTE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASSENTE
DE TOMA PASQUALE	ASSENTE
LIMA RAIMONDO	ASSENTE
PROCACCI CATALDO	ASTENUTO
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	ASSENTE

21 favorevoli, 2 astenuti. Il provvedimento viene approvato. Di immediata esecutività. Possiamo dare stessa votazione? Allora stessa votazione immediata esecutività.

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Carlo Casalino

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

N° 4531 reg. pubblic.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal

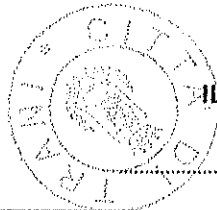
26 NOV 2015

al

11 DIC 2015

per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 26 NOV 2015



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Carlo Casalino

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:



è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)

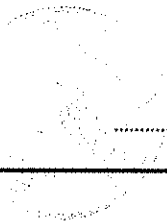


è divenuta esecutiva il

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani, 26 NOV 2015

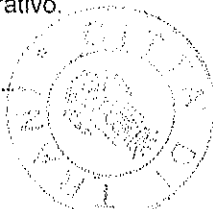


IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Carlo Casalino

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani,

26 NOV 2015



Il Funzionario delegato

Dott. Carlo Casalino